

Anno: 2020

Consiglio di Amministrazione del 30/04/2020

Numero delibera: 126/2020 - Numero protocollo: 51289/2020

Odg: 6 - PERSONALE

Ufficio/i istruzione: Ufficio Gestione del Personale docente

Ufficio/i esecuzione: Ufficio Gestione del Personale docente

OGGETTO: 06/08 - Incentivo una tantum bis ai professori e ricercatori di ruolo di cui all'art. 1 comma 629 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di bilancio 2018): attribuzione dei compensi.

Nominativo	F	C	A	As
prof. Roberto DI LENARDA	X			
prof. Bruno CALLEGHER	X			
prof. Paolo GIANGASPERO	X			
prof.ssa Vanessa NICOLIN	X			
dott. Piero GABRIELLI	X			
dott. Paolo CANDOTTI				X
dott.ssa Anna MARESCHI DANIELI	X			
dott. Paolo SANTANGELO	X			
dott.ssa Patrizia PAVATTI	X			
sig.a Sara ROVETTO	X			
dott. Dario GERMANI	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e successive modifiche;

VISTO in particolare l'art. 6, commi 6, 8 e 14, della predetta legge;

VISTO l'art. 9, comma 21, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, che ha disposto per gli anni 2011, 2012 e 2013 la disapplicazione dei meccanismi di adeguamento retributivo e di progressione automatica degli stipendi per il personale non contrattualizzato;

VISTO l'art. 1, comma 1, lettera a) del DPR 4 settembre 2013, n. 122, emanato in attuazione dell'art. 16, comma 1, del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che ha prorogato le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 21 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, fino al 31 dicembre 2014;

VISTO l'art. 1, comma 256, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha prorogato le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 21, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 fino al 31 dicembre 2015;

VISTO il DPR 11 luglio 1980 n. 382 e successive modifiche;

VISTO l'art. 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537;

VISTO l'art. 1, comma 207, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il DPR 15 dicembre 2011, n. 232;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) e in particolare l'art. 1, comma 629, a mente del quale: «A titolo di parziale compensazione del blocco degli scatti stipendiali disposto per il quinquennio 2011-2015 dall'articolo 9, comma 21, del decreto-legge 31 maggio

2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ai professori e ricercatori universitari di ruolo in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge e che lo erano alla data del 1° gennaio 2011, o che hanno preso servizio tra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2015, è attribuito una tantum un importo ad personam in relazione alla classe stipendiale che avrebbero potuto maturare nel predetto quinquennio e in proporzione all'entità del blocco stipendiale che hanno subito, calcolato, nei limiti delle risorse di cui al presente comma, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge»;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 197 del 2 marzo 2018 recante "Criteri e modalità per la ripartizione delle risorse e l'attribuzione dell'importo una tantum ai professori e ai ricercatori di ruolo previsto dall'art. 1, comma 629, Legge 27 dicembre 2017, n. 205, a mente del quale, articolo 2, comma 3, «Le risorse derivanti dai conteggi di cui al comma 2 sono assegnate alle Istituzioni e dalle stesse attribuite a titolo di parziale compensazione del blocco degli scatti stipendiali disposto per il quinquennio 2011-2015, riconoscendo un importo una tantum ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, in relazione alla classe stipendiale che avrebbero potuto maturare nel quinquennio predetto e in misura proporzionale all'entità del blocco stipendiale che hanno subito, tenendo conto che l'importo attribuito ai soggetti beneficiari del presente intervento:

- a) è ridotto in misura percentuale determinata da ciascuna Istituzione, compresa tra il 20% e il 30% per coloro che hanno beneficiato per una sola annualità e tra il 40% e il 50% per coloro che nel periodo 2011-2013 hanno beneficiato di due annualità degli incentivi una tantum di cui all'articolo 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- b) è riconosciuto esclusivamente all'esito della positiva valutazione ottenuta ai sensi dell'articolo 6, comma 14, della legge 30 dicembre 2010, n. 240i».

RILEVATO che le risorse assegnate all'Ateneo sono pari a € 667.350,00 per l'anno 2018 ed a € 533.880,00 per l'anno 2019;

DATO ATTO che, in ragione di quanto previsto dal sopra citato Decreto Ministeriale n. 197/2018, l'attribuzione dell'incentivo una tantum "bis" è riconosciuta esclusivamente all'esito della positiva valutazione ottenuta ai sensi dell'articolo 6, comma 14, legge 30 dicembre 2010, n. 240;

RICHIAMATA la delibera n. 190, di data 31 maggio 2019, con la quale il Consiglio di Amministrazione, con riferimento all'incentivo una tantum "bis" ha disposto:

Art. 2 – di approvare la determinazione del valore dell'incentivo da attribuire, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 3 del DM 197/2018, nel seguente modo:

- *Ai fini della valutazione del sacrificio economico individuale per scatti mancati al quale rapportare il valore dell'incentivo:*
 - o *per ciascuna qualifica (PO – PA – RU), è definito l'importo medio delle differenze tra gli stipendi tabellari lordi, sulla base delle tabelle ministeriali di progressione economica per classi e scatti biennali;*
 - o *il calcolo non tiene conto delle differenze di regime di impegno, in analogia a quanto fatto dallo stesso Ministero all'atto della determinazione delle risorse da distribuire tra gli Atenei.*
 - o *il valore medio così ottenuto viene moltiplicato per il numero di classi perse da ciascun individuo nel periodo dal 01.01.2011 al 31.12.2015.*
 - o *tenuto conto che nel periodo oggetto di blocco numerosi individui hanno cambiato qualifica, il sacrificio economico come determinato al punto precedente viene rapportato alle qualifiche rivestite nel periodo. Questo valore rappresenta il sacrificio individuale sopportato.*
- *Ai fini del calcolo dell'ammontare dell'incentivo teorico da corrispondere*
 - o *Al sacrificio economico come sopra determinato viene applicato un moltiplicatore che rappresenta le riduzioni da apportare nella misura come sotto determinata;*
 - o *Sui valori così ottenuti viene effettuata una normalizzazione, per ottenere il driver di riparto delle risorse disponibili, da distribuire tra coloro che hanno ricevuto valutazione positiva;*

Art. 3 – di approvare l'assunzione del triennio di riferimento per la valutazione:

- a) *per l'attività didattica e gestionale negli anni accademici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017;*
- b) *per l'attività di ricerca nel triennio 2015-2017 oggetto dell'ultima valutazione CVR disponibile alla data della presente deliberazione (CVR 2018);*

Art. 4 – di approvare l'applicazione, in attuazione dell'art. 2 comma 3 del DM 197/2018, delle seguenti percentuali di riduzione dell'importo una tantum per coloro che hanno beneficiato nel periodo 2011-2013 degli incentivi una tantum ai sensi dell'art. 29, comma 19, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240:

- a) *– 25% per coloro che hanno beneficiato di una annualità*
- b) *– 50% per coloro che hanno beneficiato di due annualità.*

RICHIAMATA la delibera di data 28 febbraio 2020, con la quale il Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'attribuzione dell'incentivo *una tantum "bis"*, ha adottato specifici criteri funzionali alla verifica dell'assolvimento del compito didattico istituzionale, dell'attività di ricerca e dell'attività gestionale dei docenti e ricercatori, segnatamente:

«Art. 1. Di adottare i seguenti criteri, ai fini della verifica dell'assolvimento del compito didattico istituzionale dei docenti e ricercatori, nell'arco di tempo che va dall'anno accademico 2014/2015 all'anno accademico 2018/2019:

- *di invitare i Direttori di Dipartimento a comunicare al Rettore, entro lunedì 16 marzo 2020, secondo i modelli che saranno loro forniti:*
 - *per ciascun anno accademico, l'elenco dei docenti afferenti al Dipartimento con l'indicazione dello status di presente/assente giustificato/assente ingiustificato alle sedute del Consiglio del Dipartimento;*
 - *l'elenco dei docenti che hanno rivestito il ruolo di componenti delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, precisando le date di inizio e fine di ciascun incarico;*

Art. 2. Con riguardo alla valutazione dell'attività di ricerca, adottare, quale parametro di valutazione, degli esiti della CVR 2018, in ragione dell'attitudine della stessa a valutare l'attività di ricerca svolta negli anni d'interesse ai fini della procedura incentivante.

Art. 3. Con riferimento alla valutazione dell'attività gestionale svolta nell'arco di tempo che va dall'anno accademico 2014/2015 all'anno accademico 2018/2019,

- *di invitare i Direttori di Dipartimento a comunicare al Rettore, entro lunedì 16 marzo 2020, secondo i modelli che saranno loro forniti:*
 - *per ciascun anno accademico, l'elenco dei docenti afferenti al Dipartimento con l'indicazione dello status di presente/assente giustificato/assente ingiustificato alle sedute del Consiglio del Dipartimento;*
 - *l'elenco dei docenti che hanno rivestito il ruolo di componenti delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, precisando le date di inizio e fine di ciascun incarico;*
 - *ai fini dell'attribuzione dell'incentivo una tantum "bis", di valorizzare, unitamente alle presenze, tutte le assenze che risultino giustificate nei verbali delle rispettive adunanze, in coerenza con quanto già previsto dalla rettorale prot. n. 78773 dd. 24 luglio 2018;*
- *di ritenere soddisfatto il parametro relativo all'attività gestionale riferita alla partecipazione ai Consigli di Dipartimento, qualora l'interessato risulti presente o assente giustificato ad almeno il 50%+1 delle sedute tenutesi nel corso del triennio di riferimento»;*

RICHIAMATO il Regolamento sulla valutazione dell'attività dei docenti e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Trieste, ai sensi degli articoli 6 e 8 legge 30 dicembre 2010 n. 240, approvato con D.R. n. 637/2018 di data 17/09/2018 e successivamente modificato con D.R. n. 65/2019 di data 13/02/2019;

PRESO atto degli approfondimenti di natura giuridica e tecnico-specialistica dei collaboratori del rettore, professori Gianluigi Gallenti e Stefano Ciampi, incaricati ad un'analisi della procedura nel suo complesso;

PRESO ATTO dell'elenco dei 581 docenti potenziali beneficiari, e dei relativi dati di servizio, individuati dal Miur ai fini del presente provvedimento (Cfr. Tabella 1);

PRESO ATTO che, a fini della valutazione, ai sensi del richiamato Regolamento di Ateneo, si evidenziano le seguenti situazioni:

- con riferimento a quanto disposto dall'art. 8, comma 5 del citato Regolamento di Ateneo, nel periodo di valutazione non sono state irrogate sanzioni disciplinari, mentre n. 8 docenti presentano un servizio effettivo inferiore a 12 mesi (Cfr. Tabella 2) e, pertanto, non si procede alla loro valutazione; i docenti da valutare rimangono 573;
- per quanto attiene all'attività didattica
 - o per gli anni accademici 2014/2015 e 2015/2016 non sono pervenute al rettore, da parte dei direttori di dipartimento comunicazioni di casi di mancato assolvimento del compito didattico istituzionale di docenti aventi diritto all'*una tantum bis*;
 - o per l'anno accademico 2016/2017, non erano pervenute al Senato Accademico, da parte dei direttori di dipartimento comunicazioni di casi di mancato assolvimento del compito didattico istituzionale di docenti aventi diritto all'*una tantum bis*, così come previsto dall'art. 9 comma del Regolamento relativo ai compiti didattici istituzionali di professori e ricercatori entrato in vigore con l'a.a. 2016/2017;
 - o pertanto tutti i 573 docenti valutabili conseguono una valutazione positiva dell'attività didattica;
- per quanto attiene all'attività di ricerca:
 - o con riferimento agli esiti della CVR 2018 (Cfr. Tabella 3.1), dei 573 docenti soggetti a valutazione a) n. 523 risultano valutati positivamente b) n. 3 sono dichiarati "non valutabili" ai fini della CVR e c) n. 47 sono valutati negativamente (Cfr. Tabella 3.2);
 - o la CVR, ai fini della procedura scatti stipendiali 2018 aveva invitato la commissione di valutazione ad equiparare i docenti dichiarati "non valutabili" ai fini della CVR a quelli valutati positivamente, e tale richiesta era stata accolta e che il criterio è stato adottato anche nella presente procedura di valutazione;
- per quanto attiene all'attività gestionale:
 - o i dati forniti dai Dipartimenti con riguardo all'attività gestionale relativa alla partecipazione ai consigli di dipartimento svolta dagli aventi diritto per il triennio di riferimento 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017, evidenziano come 544 docenti raggiungono la soglia del 50%+1 delle sedute dei consigli del dipartimento di afferenza, prevista dall'art. 8 comma 4 del Regolamento di Ateneo in materia di valutazione, tenuto conto dei criteri in premessa richiamati, mentre 29 di loro non la raggiungono (Cfr. Tabella 4.1);
 - o nel caso dei 29 docenti sopra menzionati, che non hanno conseguito la valutazione positiva dell'attività gestionale mediante la partecipazione alle sedute dei consigli di dipartimento, si è proceduto a verificare se nel periodo di valutazione hanno ricoperto, per almeno il 50% del tempo, una o più delle cariche previste dall'art. 8 comma 4 del Regolamento di Ateneo in materia di valutazione, esclusivamente per i 22 interessati che hanno ottenuto una valutazione positiva sia per l'attività didattica che per l'attività di ricerca, conseguendo gli altri comunque una valutazione complessiva negativa;

- o per 4 dei 22 docenti in argomento risulta verificata la condizione prevista dal citato regolamento per il conseguimento della valutazione positiva dell'attività gestionale (Cfr. Tabella 4.2);

PRESO ATTO che, stante le citate situazioni, la valutazione ai sensi del richiamato Regolamento di Ateneo, risulta essere quella esposta con 508 docenti valutati complessivamente positivi, 65 negativi e 8 non valutati (Cfr. Tabella 5):

RITENUTO necessario chiarire ulteriormente la procedura adottata per l'adozione dei criteri approvati ai fini della determinazione delle quote di incentivo si precisa quanto segue:

- ai fini della valutazione del sacrificio economico individuale, per ciascuna qualifica (PO – PA – RU), è stato definito l'importo medio delle differenze tra gli stipendi tabellari lordi, sulla base delle tabelle ministeriali di progressione economica per classi e scatti triennali, di cui al d.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232, come previsto dall'art. 1 comma 2 del Decreto Ministeriale n. 197 del 2 marzo 2018, anziché biennali come riportato dalla delibera n. 190, di data 31 maggio 2019, del Consiglio di Amministrazione;
- tale importo medio è stato calcolato sulla base delle tabelle ministeriali vigenti al 1/1/2018, con riferimento ai soli docenti a tempo pieno, sulla base della sola voce "stipendio annuo", escludendo le voci di IIS, tredicesima mensilità ed assegno aggiuntivo, in quanto tale voce è quella usualmente utilizzata per l'inquadramento stipendiale; (Cfr. Tabelle 6 e 7)
- constatato che il rapporto tra l'importo medio delle differenze tra gli stipendi tabella lordi dei professori associati e quello dei professori ordinari risulta pari a 0,71 e il rapporto tra l'importo medio delle differenze tra gli stipendi tabella lordi dei ricercatori e quello dei professori ordinari risulta pari a 0,51 (Cfr. Tabella 7), ovvero, salvo un centesimo di punto percentuale, corrispondente ai punti organico dei rispettivi ruoli, si è proceduto nel seguito a utilizzare il solo valore medio riferito ai professori ordinari, utilizzando poi il valore dei punti organico per convertire gli importi per gli altri ruoli; tale valore risulta pari a € 2.803,82;
- per il calcolo delle classi perse a seguito del blocco degli scatti stipendiali si è valutato che ogni docente che fosse stato in servizio all'1/1/2011 per tutto il periodo di blocco avrebbe maturato la sua prima classe stipendiale triennale sulla base della rimodulazione prevista dal Decreto Ministeriale n. 197 del 2 marzo 2018 allegato 1, ma comunque nel quinquennio 2011-2015 di blocco degli scatti stipendiali, mentre con il blocco degli scatti e il mancato computo del periodo di servizio ha potuto conseguire tale scatto 5 anni dopo, ogni docente in tal modo ha perso sicuramente almeno per un periodo di 5 anni gli scatti stipendiali;
- pertanto le annualità complessivamente perse risultano essere stimate per tutti i docenti in servizio all'1/1/2011 (inizio del periodo di blocco degli scatti stipendiali) sicuramente pari a 5, che moltiplicate per l'importo medio delle differenze tra gli stipendi tabellari lordi dei professori ordinari (€ 2.803,82) determina un valore del sacrificio economico pari a € 14.019,08;
- per i docenti appartenenti ad altri ruoli, che hanno cambiato qualifica nel periodo di blocco stipendiale e/o che in tale periodo sono stati in servizio per un tempo inferiore ai 5 anni, la determinazione del sacrificio economico individuale viene determinata applicando a tale importo un moltiplicatore pari alla MEDIA dei PUNTI ORGANICO per il periodo 1.1.2011-31.12.2015 così come calcolata dal MIUR (Cfr. Tabella 1 e Tabella 9 colonna [e]), in quanto tiene conto sia delle qualifiche rivestite nel periodo dagli interessati sia dal periodo di servizio presso l'Università di Trieste o altri Atenei (Cfr. Tabella 9 , colonne [g], [h]).
- sui valori individuali così ottenuti per i soli docenti complessivamente valutati positivamente (Cfr. Tabella 9 , colonna [f]) è stata effettuata una normalizzazione del valore del sacrificio economico individuale, per ottenere il driver di riparto delle risorse disponibili (Cfr. Tabella 9, colonne [i], [j]).

- in tal modo è stato determinato un riparto iniziale dei fondi disponibili per l'attribuzione dell'incentivo una tantum bis (Cfr. Tabella 9, colonna [k]);
- successivamente in attuazione dell'art. 2 comma 3 del DM 197/2018, per coloro i quali hanno beneficiato degli incentivi una tantum ai sensi dell'art. 29, comma 19, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 (Cfr. Tabella 8), è stata calcolata la riduzione dell'importo una tantum nella misura prevista dalla delibera n. 190, di data 31 maggio 2019, del Consiglio di Amministrazione, del 25% per coloro che hanno beneficiato di una annualità e del 50% per coloro che hanno beneficiato di due annualità redistribuendo le somme resesi così disponibili tra i restanti docenti dell'Istituzione ammessi all'incentivo. (Tabella 9, colonne [l], [m], [n]). Tale calcolo è stato effettuato riutilizzando i valori del sacrificio economico individuale dei soli docenti che non hanno beneficiato degli incentivi una tantum ai sensi dell'art. 29, comma 19, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e normalizzando gli stessi (Tabella 9, colonne [o], [p], [q]);
- sottraendo dalla distribuzione iniziale (Cfr. Tabella 9, colonna [k]), le riduzioni per i docenti beneficiari una tantum ai sensi dell'art. 29, comma 19, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 (Cfr. Tabella 9, colonna [n]), e sommando le somme redistribuite (Cfr. Tabella 9, colonna [q]), si è determinato il valore finale dell'una tantum bis per i diversi beneficiari (Cfr. Tabella 9, colonna [r]).

RILEVATO che a seguito della procedura sopra descritta i soggetti beneficiari dell'incentivo risultano in tutto 508 su un totale di 518 docenti ai quali sono attribuiti gli incentivi indicati in tabella 9, parte integrante della presente delibera;

TENUTO CONTO che nella seduta del 22 aprile 2020 il Senato Accademico ha espresso parere favorevole all'attribuzione dell'incentivo *una tantum bis* con i criteri sopra descritti ai soggetti riportati nell'elenco allegato (Tabella 9);

VERIFICATO che la quota relativa all'esercizio 2018 è stata oggetto di accantonamento con decreto del Direttore Generale repertorio 442/2019 protocollo 42866 del 5/4/2019 sul conto patrimoniale G.P.20.300.010.700 Fondo progressioni stipendiali personale docente e ricercatore per euro 667.350;

VERIFICATO che la quota relativa all'esercizio 2019, il cui stanziamento trovava copertura Budget economico e degli investimenti unico di Ateneo alla voce A.S.10.100.010.100 Stipendi personale docente di ruolo della Unità Analitica UA.A.AMM.SAEF.13.25.10-Costi del personale docente e ricercatore a t.i. del Settore Servizi al Personale per euro 533.880,00 deve essere oggetto di accantonamento con un'operazione di integrazione e rettifica all'esercizio 2019 sul conto patrimoniale G.P.20.300.010.700 Fondo progressioni stipendiali personale docente:

DELIBERA

- art. 1- di approvare la scrittura di integrazione e rettifica all'esercizio 2019 di accantonamento al conto patrimoniale G.P.20.300.010.700 Fondo progressioni stipendiali personale docente dal conto A.S.10.100.010.100 Stipendi personale docente di ruolo della Unità Analitica UA.A.AMM.SAEF.13.25.10-Costi del personale docente e ricercatore a t.i. del Settore Servizi al Personale per euro 533.880,00;
- art. 2- di approvare l'attribuzione dell'incentivo *una tantum bis* con i criteri sopra descritti ai soggetti riportati nell'elenco allegato (Tabella 9), parte integrante della presente delibera a valere sul conto patrimoniale G.P.20.300.010.700 Fondo progressioni stipendiali personale docente;
- art.3- *di dare mandato al Direttore Generale di procedere, con proprio provvedimento, alla liquidazione dei compensi.*